COMUNE DI MAGLIOLO (SV)
- PIANO URBANISTICO COMUNALE -

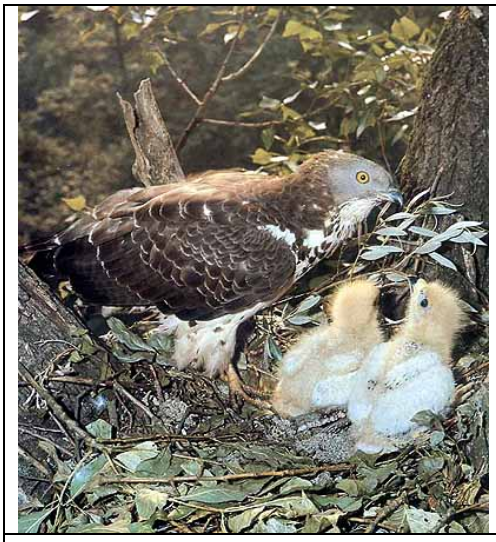
ALLEGATO AL CAPITOLO 1 DELLA RELAZIONE "DESCRIZIONE FONDATIVA – ASSETTO AMBIENTALE"

SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI ELEVATO INTERESSE PRESENTI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI MAGLIOLO

Uccelli

	NOME SCIENTIFICO **ALCEDO ATTHIS** NOME VOLGARE **MARTIN PESCATORE**
CLASSE	Aves
ORDINE	Coraciformi
FAMIGLIA	Alcedinidi
HABITAT	Vive sempre vicino ai corsi d'acqua dolce, fiumi, laghi e stagni e dimostra predilezione per i boschetti e per i cespugli che fiancheggiano i corsi d'acqua limpida. E' un uccello sedentario e rimane posato per varie ore su un medesimo ramo, con lo sguardo rivolto all'acqua, in attesa della preda.
ABITUDINI	Lo si osserva spesso posato sui rami o sui paletti presso l'acqua, da dove si tuffa per catturare le sue prede. In genere ha un volo rapido e uniforme, che gli permette di fendere l'aria in linea retta, mantenendosi in una direzione parallela a quella del livello dell'acqua. A volte fa lo "spirito santo", riesce cioè a rimanere fermo in volo sopra la superficie dell'acqua fino a che, individuata la preda, si getta in picchiata catturandola nel breve lasso di tempo di due o tre secondi.
RISCHI	Nonostante sia protetto dalla legge, il martin pescatore viene cacciato con una certa intensità.
PROTEZIONE	Specie presente nell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE.

	NOME SCIENTIFICO **DRYOCOPUS MARTIUS** NOME VOLGARE **PICCHIO NERO**
CLASSE	Aves
ORDINE	Piciformes
FAMIGLIA	Picidae
HABITAT	Lariceti, peccete, faggete e boschi misti d'alto fusto con disponibilità di vecchi alberi, tra i 500 ed i 1.800 m
ABITUDINI	Alimentazione: entomofaga, si ciba principalmente di larve, pupe ed adulti di imenotteri formicidi e coleotteri xilofagi. Fenologia: sedentario, nidificante certo.
RISCHI	Diminuzione delle possibilità di nidificazione per contrazione degli habitat forestali idonei a seguito di incendi, disboscamenti, ceduazione. Disturbo antropico (escursionismo,fotografia naturalistica, birdwatching).
PROTEZIONE	La specie è inserita nell'allegato I della Direttiva "Uccelli" (79/409/CEE).

	NOME SCIENTIFICO **PERNIS APIVORUS** NOME VOLGARE **FALCO PECCHIAIOLO**
CLASSE	Aves
ORDINE	Accipitriformes - Accipitriformi
FAMIGLIA	Accipitride - Accipitridi
HABITAT	Predilige zone in cui si ha un'alternanza di aree boscate e di praterie.
ABITUDINI	E' un migratore a lungo raggio che sverna in Africa tropicale in settembre–ottobre ed arriva in Italia in aprile-maggio. Nidifica sugli alberi in boschi d'alto fusto maturi, a 10-20 m d'altezza, e spesso riutilizza nidi di altre specie, anche se è in grado di costruirselo da solo.

RISCHI	I fattori di disturbo sono il bracconaggio, la persecuzione durante le migrazioni e il taglio dei boschi d'alto fusto. I rischi sono legati alle modificazioni ambientali del territorio ed in modo particolare alla diminuzione delle aree prative, che vengono invase da densi arbusteti, ed in secondo luogo dall'utilizzazione dei boschi con conseguente diminuzione di quelli maturi. Anche gli incendi che si possono verificare in aree boscate sono nocivi al mantenimento della specie.
PROTEZIONE	Specie presente nell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE.

Anfibi e Rettili

	NOME SCIENTIFICO **CORONELLA AUSTRIACA** NOME VOLGARE **COLUMBRO LISCIO**
CLASSE	Reptilia
ORDINE	Squamata
FAMIGLIA	Colubridae
HABITAT	La specie frequenta zone aride, pietraie, boschi radi, macchie, zone aperte boschive ed è abbastanza rara nelle zone antropizzate. Si trova dal livello del mare ad oltre 2000 metri di altitudine.
ABITUDINI	Di abitudini diurne, il colubro liscio è agile ma poco veloce. Di indole mordace, si nutre di lucertole, piccoli serpenti e micromammiferi.
RISCHI	I rischi maggiori sembrano essere gli incendi e il disboscamento. Si consiglia il mantenimento di zone boscate alternate a zone ecotonali.
PROTEZIONE	Specie inserita nell'allegato 2 della convenzione sulla conservazione della vita selvatica dell'ambiente naturale in Europa, adottata a Berna il 19.09.1979, nell'allegato IV della Direttiva comunitaria 92/43 "Habitat" e protetta dalla L.R. 4/92 – art.5.

	NOME SCIENTIFICO **LACERTA BILINEATA** **LACERTA VIRIDIS** NOME VOLGARE **RAMARRO OCCIDENTALE**
CLASSE	Reptilia
ORDINE	Squamata
FAMIGLIA	Lacertidae
HABITAT	Notevolmente adattabile, è presente in zone incolte, cespuglieti, boschetti ben esposti, rive dei torrenti, aree urbanizzate. E' presente dal livello del mare ai 1000 metri di quota nelle zone più soleggiate e riparate.
ABITUDINI	Questa specie, di abitudini diurne, agile e velocissima, può nuotare e arrampicarsi; si nutre di invertebrati, frutti di bosco e piccoli uccelli.
RISCHI	Agricoltura intensiva, incendi e sviluppo urbanistico costituiscono le maggiori minacce. Si consiglia il

	mantenimento delle zone ecotonali.
PROTEZIONE	Specie inserita nell'allegato 2 della convenzione sulla conservazione della vita selvatica dell'ambiente naturale in Europa, adottata a Berna il 19.09.1979, nell'allegato IV della Direttiva comunitaria 92/43 "Habitat" e protetta dalla L.R. 4/92 – art.5 (come Lacerta Viridis).

	NOME SCIENTIFICO **RANA DALMATINA** NOME VOLGARE **RANA AGILE**
CLASSE	Amphibia
ORDINE	Anura
FAMIGLIA	Ranidae
HABITAT	Boschi e zone umide e paludose fino a 900 metri di quota. Tra le rane è quella meno legata all'acqua. Si riproduce in varie tipologie di habitat con prevalenza di stagni, pozze anche temporanee e torrenti piuttosto soleggiati. Può riprodursi in zone artificiali come vasche e pozze per irrigazione. Può convivere con Hyla meridionalis, Salamandra salamandra, Bufo bufo e a volte con Rana italica. È in grado di adattarsi agli ambienti agricoli purchè ci sia alternanza di zone umide e aree ecotonali (siepi, incolti etc.). La distribuzione altitudinale raramente supera i 900 m.
ABITUDINI	Attiva di notte o in giornate umide, si nutre di insetti ed invertebrati in genere catturandoli con la lingua estroflettibile.
RISCHI	Le principali minacce sono la captazione delle acque, il riempimento degli stagni e delle pozze.
PROTEZIONE	Specie inserita nell'allegato IV della Direttiva comunitaria 92/43 "Habitat" e protetta dalla L.R. 4/92 – art.5.

	NOME SCIENTIFICO **SALAMANDRA SALAMANDRA** NOME VOLGARE **SALAMANDRA PEZZATA**
CLASSE	Amphibia
ORDINE	Urodela

FAMIGLIA	Salamandridae
HABITAT	Presente da 0 a 1500 metri di quota, vive nel sottobosco umido di boschi di latifoglie, sotto tronchi, sotto sassi o nelle fessure delle rocce.
ABITUDINI	Si ciba di piccoli molluschi, lombrichi e insetti; predilige le ore crepuscolari o notturne mentre di giorno è attiva soltanto in situazioni di elevata umidità.
RISCHI	La specie è minacciata oggi dall'eccessiva antropizzazione dei suoi habitat e dall'inquinamento dei corsi d'acqua.
PROTEZIONE	Specie inserita nell'allegato 3 della convenzione sulla conservazione della vita selvatica dell'ambiente naturale in Europa, adottata a Berna il 19.09.1979 e protetta dalla L.R. 4/92 – art.5.

	NOME SCIENTIFICO **SPELEOMANTES STRINATII** NOME VOLGARE **GEOTRITONE DI STRINATI**
CLASSE	Amphibia
ORDINE	Urodela
FAMIGLIA	Salamandridae
HABITAT	Specie terrestre e rupicola vive in habitat diversi: boschi di conifere, latifoglie, boschi misti, macchia e zone rocciose. Spesso osservabile sotto le pietre e nelle cavità sotterranee (grotte, fessure, ecc.). La specie predilige le aree calcaree ma colonizza anche arenarie, marne e ofioliti. Presente anche in habitat antropici (sotterranei, cantine) purché molto umidi.
ABITUDINI	Il geotritone è attivo tutto l'anno, presenta un massimo nel periodo estivo ed un minimo nei mesi di dicembre e gennaio. Diversi studi hanno evidenziato un differente utilizzo degli spazi tra adulti e giovani; questi ultimi, forse a causa della loro minore mole, sono relegati nella zona più prossima all'entrata della cavità, dove le condizioni (umidità e temperatura) sono meno ottimali.
RISCHI	Le cave di estrazione sottraggono habitat idonei alla specie; l'alterazione delle condizioni igrometriche sotterranee o del suolo sono negative. Le popolazioni che vivono nelle grotte di facile accesso sono vulnerabili, per impatto diretto (raccolta) e indiretto (alterazione microclima). Nelle aree boscate, il taglio e la rimozione della lettiera devono essere evitate. Raccomandabile la tutela delle grotte (tramite chiusura), soprattutto di quelle in cui la specie si aggrega in gran numero.
PROTEZIONE	Specie inserita negli allegati II e IV della Direttiva comunitaria 92/43 "Habitat" e protetta dalla L.R. 4/92.

	NOME SCIENTIFICO **VIPERA ASPIS** NOME VOLGARE **VIPERA COMUNE**
CLASSE	Reptilia
ORDINE	Squamata
FAMIGLIA	Viperidae
HABITAT	Osservabile in tutti i tipi di habitat: dalle zone aride alle foreste, alle praterie alpine. E' presente dal livello del mare a oltre 1000 metri di altitudine.
ABITUDINI	Lenta ed incapace di salire sugli alberi, la vipera si ciba di piccoli roditori e sauri, che avvelena con il proprio morso, grazie ad un apparato velenifero altamente specializzato.
RISCHI	
PROTEZIONE	Specie protetta dalla L.R. n. 4/92– art.5. Ne è consentita l'uccisione eccezionalmente solo in situazioni di pericolo diretto per l'uomo.

Invertebrati

	NOME SCIENTIFICO **AUSTROPOTAMOBIUS PALLIPES** NOME VOLGARE **GAMBERO DI FIUME** **GAMBERO DI RIO**
CLASSE	Crustacea
ORDINE	Decapoda
FAMIGLIA	Astacidae
HABITAT	Il gambero di fiume vive e si riproduce prevalentemente in torrenti di medie e piccole dimensioni con acque limpide e correnti, principalmente su substrato calcareo. In alcuni casi sopravvive anche in corsi d'acqua temporanea ed è stato introdotto in invasi artificiali o naturali. Predilige acque con buona qualità biologica (classe IBE I) ma alcune popolazioni sono state campionate in corsi d'acqua leggermente alterati (classe IBE II).
ABITUDINI	Animale solitario e territoriale, esso è particolarmente attivo di notte, quando va a caccia delle sue prede camminando sul fondo dei letti dei torrenti con le chele protese in avanti, mentre trascorre la maggior parte del giorno nascosto tra tronchi e ceppi sommersi, banchi di macrofite, lettiere di foglie e rami, anfratti rocciosi, o in tane da lui stesso scavate lungo le rive del corso d'acqua. Per questo motivo esso risulta essere una specie molto difficile da osservare e da studiare.
RISCHI	Le principali minacce sono: inquinamento, alterazione meccanica dell'alveo e delle sponde, bracconaggio, immissione di gamberi alloctoni (competitori e portatori sani di varie malattie epidemiche), immissione di pesci eventi naturali catastrofici (alluvioni e prolungati periodi di siccità).
PROTEZIONE	Specie inserita negli allegati II e V della Direttiva comunitaria 92/43 "Habitat" e protetta dalla L.R. 4/92 – art.5.

	NOME SCIENTIFICO **EUPLAGIA QUADRIPUNCTARIA** **CALLIMORPHA QUADRIPUNCTARIA** NOME VOLGARE
CLASSE	Hexapoda
ORDINE	Lepidoptera
FAMIGLIA	Arctiidae
HABITAT	Lo si può trovare in quasi tutti gli ambienti che non siano fittamente boscati. Tende ad essere più

	abbondante nelle vallette con in fondo il prato e parecchie zone ecotonali.
ABITUDINI	Il bruco si nutre di piante dei generi Lamium sp., Epilobium sp., Corylus sp., Rubus sp., Lonicera sp., e Sarothamnus sp.. L'adulto ha volo diurno e affeziona in particolar modo i fiori di Eupatorium cannabinum.
RISCHI	Questa specie, vola in parecchi ambienti ed è piuttosto abbondante. Le uniche minacce che possono ridurre drasticamente la consistenza delle popolazioni sono gli incendi e l'avanzare della foresta.
PROTEZIONE	Inclusa nella Direttiva 92/43/CEE del 21.05.1992 – Allegato IV (Direttiva Habitat).